



Scuola al passo e di pari passo

Dal mese di maggio 2023 organizziamo 4 incontri sui temi più urgenti dell'agenda politica nazionale e regionale in materia di Scuola. Parleremo dei fondi per il trasporto e per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, delle questioni aperte e delle proposte Anci sulla carenza del personale educativo e delle risorse a supporto dei servizi educativi per la prima infanzia.



I Fondi per l'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità e il riparto 2023

Come prepararsi per il monitoraggio in arrivo e per le modifiche normative in itinere

webinar > **giovedì 11 maggio** > 15⁰⁰ - 16³⁰

I Fondi per il trasporto degli alunni con disabilità e il riparto 2023

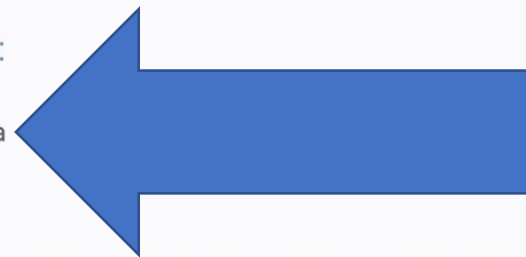
Come cresceranno, di anno in anno, le risorse e quali sono i cambiamenti per le rendicontazioni

webinar > **giovedì 18 maggio** > 15⁰⁰ - 16³⁰

I Servizi educativi e dell'istruzione dei comuni: questioni aperte

Le proposte ANCI per la carenza del personale educativo, la lievitazione dei costi nei servizi, le riforme dell'inclusione.

webinar > **giovedì 8 giugno** > 15⁰⁰ - 16³⁰



Tra PNRR e nidi gratis: le risorse a supporto dei Servizi educativi per la prima infanzia

Come le risorse regionali si inseriscono nei piani statali di spesa, corrente e d'investimento, per i servizi all'infanzia

in presenza > **giovedì 15 giugno** > 10⁰⁰ - 13⁰⁰

Firenze > **Educatorio Il Fuligno**





Questioni aperte, novità normative e proposte ANCI
per i temi d'interesse degli uffici dei

Servizi educativi e dell'istruzione dei Comuni

LA CARENZA DEL PERSONALE PER LO 0-6

- **Illustrazione dei problemi di reperimento del personale**
- **Emendamento approvato sull'utilizzo degli educatori**
- **Emendamento approvato sulla proroga validità graduatorie**
- **Emendamento in itinere sulla deroga per il limiti di spesa per il personale educativo e scolastico**
- **Altre possibilità di deroga al possesso dei titoli di studio, per incarichi a T.D.**
- **Le soluzioni strutturali necessarie**

«L'estensione e la qualificazione del sistema zero sei attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia, la generalizzazione della scuola dell'infanzia e la garanzia del tempo pieno per tutti i bambini sono importanti strumenti di contrasto al calo della natalità e alla povertà educativa: la possibilità per i genitori di inserire fin dai primi mesi di vita i propri figli in contesti educativi di qualità, le opportunità per i bambini di sviluppare appieno tutte le proprie potenzialità, l'offerta di una frequenza continua, prolungata, che comprenda anche un pasto sano ed equilibrato, sono leve per invertire la rotta del calo delle nascite a beneficio della società nel suo complesso»

Documento 21 giugno 2022 della Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni (art. 10 d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65)

La presenza di professionisti dell'educazione adeguatamente formati e preparati è una condizione indispensabile per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

E invece... manca il personale in possesso dei titoli di studio richiesti ovvero:

- L 19 con CFU specifici sull'educazione e cura dell'infanzia, per gli educatori (d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65; d.m. 9 maggio 2018, n. 378)**
- LM 85bis per i docenti di scuola dell'infanzia (d.m. 10 settembre 2010, n. 249)**

Nella ricerca di condizioni migliori, il personale tende a spostarsi dai servizi all'infanzia alle scuole dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dal privato al pubblico, dal comunale allo statale.

Tutto questo produce una grave sofferenza al «sistema zero sei».

Le cause:

- **Diversità dei contratti di lavoro (numero di ore, retribuzione, garanzie contrattuali, considerazione sociale)**
- **Per gli educatori, errata stima del fabbisogno, che non tiene conto dei posti disponibili nei servizi educativi, per l'attivazione dei corsi di laurea L 19 con CFU specifici sull'educazione e cura dell'infanzia**
- **Per le insegnanti di scuola dell'infanzia, errata stima del fabbisogno che non tiene conto delle scuole dell'infanzia paritarie che accolgono il 40% dei bambini**
- **Lo squilibrio territoriale nell'attivazione dei corsi da parte dei singoli Atenei che determina un'offerta formativa più grande dove c'è minore necessità, producendo fenomeni migratori e discontinuità educativa e didattica**

Carenza di personale per i servizi educativi e per le scuole comunali dell'infanzia 4

«La Commissione ritiene che il problema della carenza del personale si accentuerà ulteriormente nel breve e medio periodo in relazione a:

- la diffusione di una maggiore consapevolezza circa la primaria funzione educativa del sistema integrato zero-sei, che non assolve solo a funzioni di conciliazione tra esigenze lavorative e familiari dei genitori, e la conseguente domanda di ampliamento dell'offerta;**
- gli investimenti nella costruzione di nuovi servizi educativi grazie alle risorse del PNRR che, prevedendo un incremento dei posti disponibili, determinerà la necessità di più personale educativo;**
- la previsione del LEP del 33% di copertura di cui all'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e del conseguente incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale con vincolo di destinazione sui servizi educativi per l'infanzia;**
- le previsioni della Child Guarantee, che ha tra i propri obiettivi quelli di rafforzare la creazione di posti a tempo pieno nei servizi educativi per l'infanzia, per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo del 50% di copertura quale media nazionale;**
- la necessità di rafforzare la creazione di posti a tempo pieno nelle scuole dell'infanzia, per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo del 100% di copertura quale media nazionale;**
- la previsione di attivazione di Poli per l'infanzia.»**

Documento 21 giugno 2022 della Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni (art. 10 d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65)

Le soluzioni di breve periodo: possibilità incarichi temporanei a educatori

Proroga incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie

(presentato da ANCI per Milleproroghe 2023 APPROVATO)

DIVENUTO Art. 5, comma 8, del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (proroga incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie)

8. All'articolo 2-ter, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, dopo le parole: «per l'anno scolastico 2022/2023» sono aggiunte le seguenti: «e per l'anno scolastico 2023/2024».

Motivazione

La norma come emendata consente, fino all'a.s. 2023/2024, il conferimento di incarichi di supplenza del personale docente anche attingendo a graduatorie vigenti di educatori dei servizi educativi per l'infanzia, qualora si verifichi l'impossibilità di reperire, per i relativi incarichi in sostituzione, personale docente con il prescritto titolo di abilitazione, in maniera tale da garantire la continuità dei servizi educativi nelle scuole dell'infanzia paritarie.

Le soluzioni di breve periodo: proroga validità temporale graduatorie

Proroga validità graduatorie personale educativo e scolastico

(presentato da ANCI per Milleproroghe 2023 APPROVATO)

DIVENUTO Art. 5, comma 7-octies, del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198

7-octies. All'articolo 32, comma 6, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, le parole: «30 settembre 2023», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «30 settembre 2024» e le parole: «29 settembre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «29 settembre 2024».

Motivazione

L'emendamento è necessario per allineare la validità temporale delle graduatorie concorsuali del personale educativo e scolastico al termine del 30 settembre 2023, già previsto dalla norma oggetto di emendamento, risolvendo l'aporia presente nell'attuale formulazione della norma. In caso di mancato accoglimento dell'emendamento, infatti, si verifica il paradosso per cui le graduatorie scadute prima del 29 settembre 2022 sono prorogate e quindi utilizzabili sino al 30 settembre 2023, mentre quelle in scadenza dal 29 settembre 2022 al 30 settembre 2023 non saranno utilizzabili non appena cessata la rispettiva validità.

Le soluzioni di breve periodo: deroga ai limiti di spesa

Deroga ai limiti di spesa per il personale educativo degli enti locali (presentato da ANCI per conversione Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 – decreto assunzioni PA in itinere)

Aggiungere il seguente articolo:

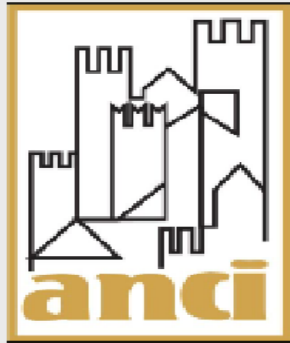
Art. __ (Deroga ai limiti di spesa per il personale educativo degli enti locali)

All'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dall'art. 1, commi 156 e 545, L. 27 dicembre 2019, n. 160, dopo le parole "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 " Inserire le parole ", e le assunzioni di personale a tempo determinato dei servizi educativi e scolastici degli enti locali finalizzate a mantenere il rapporto numerico adulto bambini stabilito dalle normative vigenti".

Motivazione

Numerose iniziative, anche legislative, sono state intraprese per fronteggiare la carenza di personale per le sostituzioni e le supplenze nei servizi educativi e nelle scuole comunali dell'infanzia. Recentemente si è consentita la possibilità di affidare incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia attingendo anche alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo (D.L. 22/2020, art. 2-ter) e si è concesso di conferire incarichi nelle scuole dell'infanzia comunali a studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, in possesso dei prescritti CFU. Tutte queste misure rischiano di essere vanificate dal tetto di spesa per il personale determinato imposto agli enti locali dal D.L. 78/2010. L'emendamento sottrae, dalle limitazioni imposte da detto decreto, le assunzioni di personale a tempo determinato dei servizi educativi e scolastici degli enti locali finalizzate a mantenere il rapporto numerico adulto bambini stabilito dalle normative vigenti.

Le soluzioni di breve periodo: deroga al possesso del titolo di studio



Scuole infanzia paritarie

Nota del Ministero dell'Istruzione su incarichi temporanei sostituzione personale

I Comuni possono conferire incarichi di supplenza nelle scuole dell'infanzia paritarie, a studenti iscritti nell'anno accademico 2021/2022 del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, in possesso di prescritti CFU, in analogia a quanto disposto dall'Ordinanza ministeriale n. 112/2022 per le scuole statali

Con [nota del 21 settembre 2022](#) il Ministero dell'Istruzione, a seguito della richiesta dell'AnCI, informa che i Comuni per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, possono conferire incarichi di supplenza nelle scuole dell'infanzia paritarie, a studenti iscritti nell'anno accademico 2021/2022 (terzo, quarto e quinto anno) del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, in possesso di prescritti CFU, in analogia a quanto disposto dall'Ordinanza ministeriale n. 112/2022 per le scuole statali. Tale possibilità è conferita anche alla luce di quanto previsto dall'art. 1 della Legge n. 62/2000 in materia di parità scolastica e di diritto allo studio e all'istruzione con il quale è istituito il sistema nazionale di istruzione. Sulla questione infatti l'AnCI aveva avviato, nei mesi scorsi, interlocuzioni con il Ministero Istruzione rappresentando le difficoltà da parte dei Comuni di procedere alle sostituzioni del personale.

Le soluzioni di breve periodo: deroga ai titoli di studio in Toscana

AL. NUMERO REGISTRO UFFICIALE U. 0015997.22-11-2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Subordinato Regionale per la Toscana
Dott.ssa Savarese

Gent.ma Cristina Giachi – Responsabile ANCI Toscana
Area welfare scuola, sanità, diritti di cittadinanza e
cooperazione
PEO: posta@ancitoscana.it

Oggetto: Reperimento di personale docente per sostituzioni di breve periodo.

A tal fine, si possono tenere in considerazione le categorie di soggetti di seguito specificate, riportate non secondo un ordine di priorità, in relazione alle quali i gestori delle scuole paritarie, sulla base della propria discrezionalità gestionale e nel rispetto dei principi di trasparenza procedurale e di parità di trattamento, possono procedere all'individuazione concreta del personale da nominare:

- laureandi dei corsi di laurea in Scienze della Formazione a ciclo unico o in Scienze della Formazione Primaria - Indirizzo scuola dell'infanzia, con almeno l'80% di esami curriculari superati;
- laureati o laureandi in corsi di studio dell'area umanistica e sociale che possano documentare una specifica formazione curriculare nella didattica per l'infanzia, prevedendo titoli di studio equiparabili a quelli richiesti per gli educatori degli asili nido;
- soggetti in possesso dei titoli di studio idonei all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, ma non di specifica abilitazione;
- laureati in corsi di studio dell'area umanistica, sociale, pedagogica in possesso di specifica e documentata esperienza con minori diversamente abili per le sostituzioni del personale con funzioni di sostegno.

Le soluzioni di medio lungo periodo: ampliamento dell'offerta formativa

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot.18/IESS/SG/VS/dr-22



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Roma, 11 aprile 2022

La questione va affrontata in maniera più strutturale attraverso una riflessione congiunta con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università interessati su diverse questioni e possibili proposte:

- prevedere il **potenziamento dei posti nei corsi di laurea in scienze della Formazione primaria** per permettere la formazione di personale in quantità e qualità sufficiente a soddisfare il fabbisogno di docenti per le scuole dell'infanzia afferenti alle diverse gestioni;
- **generalizzazione della presenza dell'indirizzo per educatore nei servizi all'infanzia in tutti i corsi di laurea Scienze dell'Educazione (L19)** per la formazione di personale sufficiente a soddisfare il fabbisogno di educatori per i servizi all'infanzia, anche in considerazione dell'incremento di tali servizi previsto dal PNRR;

Naturalmente, l'incremento del numero di posti nei corsi di laurea L-19 e LM-85bis comporta nuovi *punti organico*, necessità di ulteriori strutture, spazi e risorse materiali per l'Università e più scuole disponibili per accogliere i tirocini (e, nel caso dei tirocini previsti per L-19, più servizi educativi per l'infanzia, con la conseguente necessità di coinvolgere gli EE.LL.), nonché più tutor organizzatori e coordinatori dei tirocini (con esonero o semi-esonero). Tutto ciò comporta nuovi costi a carico dello Stato.

Le soluzioni di medio lungo periodo: revisione dei corsi di laurea

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot.18/IESS/SG/VS/dr-22



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Roma, 11 aprile 2022

- prevedere *un indirizzo specifico per scuola dell'infanzia, all'interno della laurea specialistica in Scienze della Formazione* per ovviare ad una forte asimmetria nelle preferenze tra l'insegnamento nella scuola d'infanzia e quello nella scuola primaria a favore di quest'ultima. Tale specifico corso quinquennale potrebbe, eventualmente, essere valido *con laurea ottenibile al terzo anno, per operare nei servizi educativi all'infanzia*. In alternativa, si potrebbe prevedere *un prolungamento di ulteriori due anni dell'attuale corso di laurea L19*, indirizzo servizi infanzia, fino ad acquisire un titolo di studio specialistico valido anche per insegnare nella scuola dell'infanzia

Infine, avviare in ogni caso una riflessione sul percorso universitario attuale che prevede, per insegnare nelle scuole dell'infanzia e nei servizi educativi, un piano di studi di sei anni e non cinque, come invece per gli altri corsi di laurea.

Le soluzioni di medio lungo periodo: una specifica norma di legge?

Titoli di studio per i servizi educativi e scuole dell'infanzia

Art. __ (Laurea magistrale in scienze dell'educazione dell'infanzia)

Al fine di soddisfare la domanda di educatori e di insegnanti per il sistema di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni e di promuovere l'integrazione e la continuità educativa tra i servizi educativi all'infanzia e la scuola dell'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le Università attivano i corsi di Laurea triennale in scienze dell'educazione L19 con indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e definiscono una nuova Laurea magistrale, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nel corso di laurea L19, che permetta l'accesso all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, i cui obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili per conseguirli saranno stabiliti con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.